

Repertorio n. 192072

Rogito n. 67928

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici il giorno ventitre del mese di aprile.

23/04/2012

in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12,00.

A richiesta della Spett.le **"VIANINI INDUSTRIA Società per Azioni"**, con sede in Roma (RM), Via Montello n. 10, codice fiscale 03873920585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 461017, capitale sociale Euro 30.105.387,00= i.v., indirizzo PEC: vianiniindustria_societario@legalmail.it, io dr. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea ordinaria dei Soci della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Dr. Alessandro CALTAGIRONE, nato a Roma il 27 dicembre 1969 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Montello n.10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Dr. Alessandro CALTAGIRONE, il quale constata e fa constatare che:

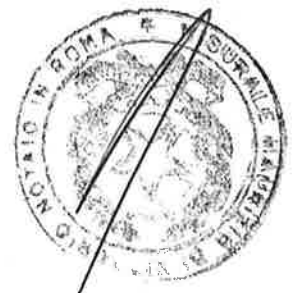
- l'Assemblea è stata regolarmente convocata giusta pubblicazione avvenuta sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Il Messaggero" in data 20 marzo 2012;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, l'Avv. Carlo CARLEVARIS, il Rag. Mario DELFINI, l'Ing. Elvidio TUSINO, il Dr. Alberto GOTTI;
- del Collegio Sindacale sono presenti, , il Prof. Antonio STAFFA, e l'Avv. Maria Assunta COLUCCIA, Sindaci effettivi. Assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Giovanni Ossola;
- è presente il Dr. Rosario TESTA, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- è presente l'Avv. Domenico SORRENTINO, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente al quale è stata conferita, al riguardo, una delega di voto.

Il Presidente constata altresì che sono presenti in proprio n. 3 Azionisti intestatari di n. 40.000 azioni e per delega n.10 Azionisti intestatari di n. 20.123.735 azioni e quindi un totale di n. 13 Azionisti per n. 20.163.735 azioni da Euro 1,00= ciascuna aventi diritto di voto e pertanto è presente il 66,9772% del capitale sociale avente diritto di voto, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si

STUDIO NOTARILE ASSOCIATO

MAURIZIO MISURALE - FABIO ORLANDI

00186 ROMA - VIA IN LUCINA, 17 - TEL. 06.689.31.53 - 06.689.32.02 - 06.689.32.06 - FAX 06.687.14.23



allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B", dando atto che le deleghe risultano regolari ai sensi dell'art. 2372 C.C.. Il Presidente chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi di legge.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- la documentazione a supporto dell'Assemblea è stata regolarmente messa a disposizione del pubblico, trasmessa alla Borsa Italiana, alla Consob e resa disponibile sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il Capitale Sociale è di Euro 30.105.387,00= diviso in n. 30.105.387 di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n. 779;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:
 - CALTAGIRONE Francesco Gaetano con una partecipazione diretta ed indiretta tramite le società Caltagirone S.p.A. e Capitolium S.p.A. per un totale di n. 20.136.454 azioni pari al 66,887% del capitale sociale;
 - nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2010, erogato a maggio 2011, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 1.167.774 azioni pari al 3,879% del capitale sociale per il tramite di Lehman Brothers International Europe;
 - le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
 - non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi della normativa vigente;
 - la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2011 ha impiegato n. 392 ore. Il relativo corrispettivo ammonta ad Euro 40.411,41;
 - in sala sono presenti rappresentanti della stampa, e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'assemblea; non vi sono obiezioni;
 - i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
 - il bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", si allegano al presente verba-

le sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi

dichiara

la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;

2) relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, dichiara di procedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Marco RAVAIOLI in rappresentanza per delega dell'Azionista "CALTAGIRONE S.p.A." portatrice di n. 16.299.374 azioni e dell'Azionista "CAPITOLIUM S.p.A." portatrice di n. 3.785.080 azioni, il quale propone di omettere la lettura del Bilancio di Esercizio e Consolidato, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nonché di quelle della Società di Revisione, e di limitare la lettura della parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione contenente le proposte all'Assemblea.

Messa ai voti la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.

Prima di procedere alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione, il Presidente illustra i fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2011 osservando che la contrazione dei ricavi registrata nel periodo è principalmente imputabile alla intervenuta ultimazione della fornitura di concii per galleria destinati alla linea C della metropolitana di Roma e dal contestuale slittamento delle forniture di traverse ferroviarie già programmate da Rete Ferroviaria Italiana. A ciò si aggiunge il fatto che i finanziamenti destinati alla nuova tratta della linea C della metropolitana di Roma, per la quale la Vianini Industria ha già assentito la fornitura dei concii, sono intervenuti con notevole ritardo rispetto alle previsioni.

In ragione di quanto sopra i Ricavi Operativi hanno segnato una flessione di circa il 10%, mentre il Margine Operativo Lordo ha subito una contrazione molto sensibile in ragione della sussistenza dei costi fissi di produzione che sono incompressibili. Grazie ai positivi risultati della gestione finanziaria il Gruppo ha comunque conseguito un Risultato di esercizio positivo.

Concluso il suo intervento il Presidente chiede all'Assemblea se vi siano interventi.



Chiede ed ottiene la parola l'Azionista Tito Populin, titolare di n. 20.000 azioni, il quale, chiede qualche maggiore informazione in ordine all'operazione in corso sullo stabilimento di Binetto.

Il Presidente ricorda in primo luogo che lo stabilimento in questione, dal punto di vista industriale, non ha più rilevanza strategica per il Gruppo. Un quarto del terreno è vincolato, per una parte è stata avanzata una proposta di realizzazione di cubature residenziali e per piccola industria o artigianato e per una parte la realizzazione di un parco solare. Attualmente è in corso la conferenza di servizi e si è in attesa che tutti gli enti interessati diano il loro parere.

L'azionista Populin chiede il valore del terreno a bilancio e quale è il valore stimato della operazione.

Il Presidente risponde che il valore iscritto è poco significativo. Per quanto riguarda il valore della operazione il Presidente ritiene sia prematuro fare valutazioni considerato che la conferenza di servizi è ancora in corso e che per la parte solare le normative sono in continua modificazione.

L'azionista Populin chiede se vi siano altri stabilimenti per i quali si possa riproporre una operazione simile. Il Presidente osserva che la situazione di Binetto è molto particolare poiché lo stabilimento si trova integrato nel tessuto urbano, una situazione che non esiste in altri stabilimenti.

L'azionista Populin chiede se il Gruppo stia pensando ad ampliare le proprie attività anche all'estero.

Il Presidente osserva che l'opportunità di impegnarsi sull'estero è da tempo oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Si guarda in particolare a quei paesi come la Turchia dove il Gruppo di riferimento è già presente con altre consociate. Si sta valutando la possibile partecipazione ad delle gare.

L'azionista Populin chiede chiarimenti in merito alle disponibilità pari a 16 milioni di euro in corone danesi.

Il Presidente fa osservare che si tratta di una valuta il cui cambio rispetto all'euro è sostanzialmente stabile con minori rischi rispetto al momento storico.

Esauriti gli interventi, il Presidente fa presente che in data odierna, l'azionista Carlo Fabris, titolare di numero 52 azioni, ha inviato a mezzo posta elettronica domande sulle materie all'ordine del giorno, alcune di pertinenza del Collegio Sindacale, per cui cede la parola al sindaco Prof. Antonio Staffa per la parte di competenza.

Il Prof. Staffa legge pertanto quanto ricevuto dall'azionista Fabris:

"Preliminarmente denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile il seguente fatto ritenuto censurabile.

Nell'avviso di convocazione si dichiara:

Domande sulle materie all'ordine del giorno

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea in prima convocazione, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale, anticipata via fax al n. 06 45412299 ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata vianiniindustria_societario@legalmail.it entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea.

... omissis ...

Ritengo tale fatto censurabile in quanto nessuna norma di Legge o disposizione regolamentare prevede ciò. La normativa prevede solo che alle domande presentate prima dell'assemblea debbono essere date le risposte al massimo durante l'assemblea. Infatti se un azionista è presente all'assemblea e formula le domande non gli viene risposto perché doveva porle in anticipo "entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea"?
Attenderò, nel rispetto della normativa, le risposte del Collegio Sindacale."

In relazione alla denuncia ex art. 2408 c.c. presentata dall'azionista Fabris, il Prof. Staffa osserva quanto segue.

In primo luogo non può essere fatta menzione della suddetta denuncia nella relazione del Collegio, atteso che la stessa è già stata depositata nei termini di legge e, quindi, 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Ciò premesso non si ravvisa alcuna lesione dei diritti degli azionisti a seguito della previsione di un termine ultimo per la formulazione di domande ai sensi dell' art. 127-ter del TUF. Tale termine, infatti, ha carattere meramente ordinatorio e non perentorio e nessuna decadenza è legata al mancato rispetto del termine stesso. Ne discende che gli azionisti possono liberamente presentare domande ai sensi dell'art. 127-ter fino al momento dell'assemblea senza preclusioni di sorta, come del resto è avvenuto per l'azionista Fabris.

L'indicazione di un termine, in analogia con quanto fatto da molte altre società quotate, è stata quindi prevista, non per porre limiti ai diritti degli azionisti ma al solo fine di mettere la Società in condizione di rispondere nel modo più esaustivo possibile alle domande degli azionisti stessi e, quindi, nell'interesse proprio di questi ultimi.

Il Presidente procede a riportare le altre domande formulate dall'azionista Fabris e a dare le relative risposte.

Domanda dell' azionista Fabris:

"Sempre preliminarmente si chiede se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui noi azionisti non siamo informati e se si di che genere e che cosa hanno riguardato.



Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrorate dalla Consob, dalla Borsa Italiana Spa e/o da altre istituzioni".

Il Presidente risponde che non ci sono state richieste, contatti da parte delle suddette autorità e la Società non è stata oggetto di ammende da parte di alcuna istituzione nell'esercizio 2011.

Domanda dell' azionista Fabris:

"Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio."

Il Presidente risponde che il costo del suddetto servizio è di Euro 1.000,00.

L'azionista Fabris, entrando nello specifico dell'Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti; pone ulteriori domande:

"Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti"

Il Presidente risponde che sostanzialmente i costi per l'Assemblea, oltre a quanto indicato relativamente al Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe degli Azionisti, sono costituiti dalla comunicazione obbligatoria sui quotidiani, pari a circa 27 mila euro.

Domanda dell' azionista Fabris:

"Si chiede un aggiornamento dello stato di contenzioso passivo, se esiste, cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente risponde che a seguito della cessione a fine 1999 del complesso individuale in Mozzanica, la Vianini Industria è stata chiamata in giudizio in quanto in fase di caratterizzazione dell'area da parte della società acquirente, sono state rilevate concentrazioni di idrocarburi superiori ai limiti imposti dalla normativa. I consulenti della Società hanno comunicato che la richiesta avanzata dall'acquirente pari a circa 2,5 milioni di euro è stata notevolmente ridimensionata all'esito dell'attività istruttoria svolta nel corso della causa e che, a parere degli stessi legali, in caso di accoglimento delle domande ed eccezioni da noi formulate, possano escludersi passività significative.

Il Presidente precisa altresì che è in corso un contenzioso attivo nei confronti della Metro C Scpa nell'ambito del quale la Vianini Industria ha richiesto il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti durante l'esecuzione della fornitura dei conci per galleria. La domanda promossa dalla Vianini Industria è per un valore pari a 2,5 milioni di euro. Nello stesso procedimento, la Metro C Scpa ha presentato domanda

riconvenzionale per un importo pari a 6 milioni di euro in relazione alla quale il Presidente dà lettura delle conclusioni del parere redatto dal consulente legale della Società:

"Alla luce di quanto sopra rilevato posso confermare che a mio parere si può escludere, in base agli atti e documenti ad oggi conosciuti, che dalla causa di cui in oggetto possa derivare qualsivoglia passività a carico della Vianini Industria"

Domanda dell' azionista Fabris:

"Qual' è l'anno fiscalmente definito? Esiste un contenzioso con il fisco?"

Il Presidente risponde che l'anno fiscalmente definito è il 2006 e che per quanto riguarda il contenzioso fiscale si rimanda a pag. 47 della relazione finanziaria annuale relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 distribuita ai presenti, il cui esito, a parere dei nostri consulenti, si ritiene possa essere favorevole.

Esaurite le risposte alle domande dell'azionista Fabris, il Presidente dà quindi lettura della parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte come segue:

"Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio propone di destinare l'utile conseguito dalla Capogruppo Vianini Industria S.p.A. di 780.020,00 Euro come segue:

- Euro 39.001,00 quale 5% alla Riserva Legale;
- Euro 11.700,30 quale 1,5% a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'art. 14 dello Statuto Sociale;
- Euro 2.797,88 pari al valore degli utili su cambi netti derivanti dalla valutazione delle attività in valuta al 31 dicembre 2011, in apposita riserva non distribuibile fino al loro realizzo ai sensi dell'art. 2426 comma bis del Codice Civile;
- Euro 726.520,82 da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, la distribuzione di un dividendo complessivo pari ad Euro 602.107,74 corrispondente a 0,02 (zero virgola zero due) Euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi ad esercizi precedenti al 31 dicembre 2007 portati a nuovo."

Il Consiglio propone infine che il pagamento del dividendo



avvenga in data 24 maggio previo stacco della cedola in data 21 maggio.

Chiede quindi ed ottiene la parola l'Avv. Marco RAVAIOLI in rappresentanza dei predetti Azionisti "CALTAGIRONE S.p.A." e "CAPITOLIUM S.p.A." per proporre all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 corredato dalle relative relazioni, approvando esplicitamente la destinazione dell'utile di esercizio, la distribuzione del dividendo e la data di pagamento del dividendo e stacco della cedola così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente mette quindi in votazione distintamente l'approvazione del bilancio di esercizio e la destinazione dell'utile di esercizio e successivamente la distribuzione del dividendo.

Relativamente al bilancio di esercizio ed alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Assemblea, con il solo voto contrario dell'azionista Carlo FABRIS, portatore di n. 52 azioni, rappresentato per delega dall'Avv. Domenico SORRENTINO, a maggioranza,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 nonché la destinazione dell'utile di esercizio così come formulato dal rappresentante degli Azionisti "CALTAGIRONE S.p.A." e "CAPITOLIUM S.p.A."

Relativamente alla distribuzione del dividendo, l'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Carlo FABRIS, portatore di n. 52 azioni, rappresentato per delega dall'Avv. Domenico SORRENTINO, a maggioranza,

DELIBERA

di approvare la distribuzione ed il pagamento del dividendo così come formulato dal rappresentante degli Azionisti "CALTAGIRONE S.p.A." e "CAPITOLIUM S.p.A."

Riprende quindi la parola il Presidente e, con riferimento al secondo punto all'Ordine del Giorno:

"Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", riferisce che in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 123-ter comma 6 del D.Lgs. 58/98, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 12 marzo 2012 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Vianini Industria S.p.A. in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il rappresentante degli Azionisti "CALTAGIRONE S.p.A." e

"CAPITOLIUM S.p.A." interviene e propone di omettere la lettura relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo.

Messa ai voti la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.

Il Presidente a questo punto mette in votazione la sezione I della Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Carlo FABRIS, portatore di n. 52 azioni, rappresentato per delega dall'Avv. Domenico SORRENTINO, a maggioranza,

DELIBERA

- di approvare integralmente la sezione I della Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola l'Assemblea viene chiusa alle ore 12,46.

Il comparante mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio e da me letto al comparante il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Occupo diciotto pagine fin qui di cinque fogli

F.to Alessandro CALTAGIRONE n.g.

F.to Maurizio MISURALE, Notaio



ALL' A " DEL ROG. N. 679/28

VIANINI INDUSTRIA S.p.A.

Sede in Roma - Via Montello n. 10

Capitale sociale Euro 30.105.387

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n.03873920585

*** 000 0 000 ***

FOGLIO DI PRESENZA

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 23 APRILE 2012



Consiglio di Amministrazione

ALESSANDRO CALTAGIRONE

Presidente

ELVIDIO TUSINO

Consigliere delegato

CARLO CARLEVARIS

Consigliere

MARIO DELFINI

Consigliere

ALBERTO GOTTI

Consigliere

Collegio Sindacale

GIOVANNI OSSOLA

Presidente

ANTONIO STAFFA

Sindaco Effettivo

MARIA ASSUNTA COLUCCIA

Sindaco Effettivo

ALL "B" DEL ROG N° 67828

VIANINI INDUSTRIA S.p.A.

Sede in Roma - Via Montello n. 10

Capitale sociale Euro 30.105.387

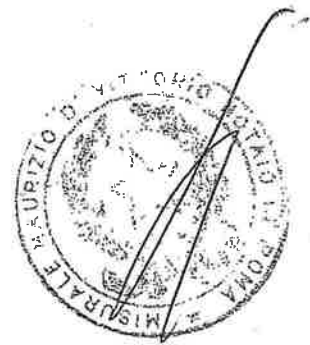
Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n.03873920585

*** 000 0 000 ***

FOGLIO DI PRESENZA

All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

del 23 Aprile 2012



A) IN PROPRIO

Azionista

N. Azioni

MARCHESI STEFANO

10.000

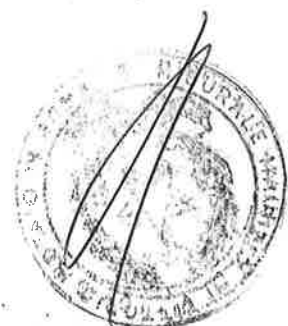
PAGANI LUIGI

10.000

POPOLIN TITO

20.000

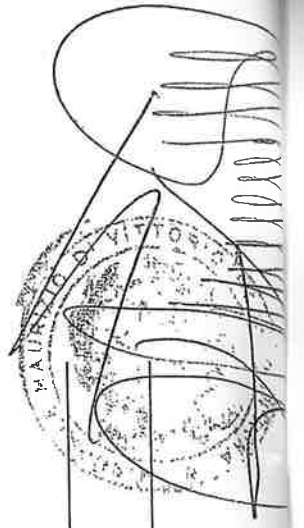
Handwritten signature and initials.



Emendato alla

B) PER DELEGA

<u>Azionista</u>	<u>Delegato</u>	<u>N. Azioni</u>
CALTAGIRONE S.P.A.	MARCO RAVAIOLI	16.299.374
CAPITOLIUM S.P.A.	MARCO RAVAIOLI	3.785.080
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	MARCO FIORELLI	4.229
FABRI S CARLO	SORRENTINO DOMENICO	52
POPULIN DAVIDE	RINALDI PATRIZIO	3.000
POPULIN RAFFAELLA	POPULIN TITO	3.000
MONTICELLI GABRIELLA	POPULIN TITO	3.000
MONTICELLI ANNA MARIA	POPULIN TITO	3.000
MONTICELLI ELENA	POPULIN TITO	3.000
VARALDI CLAUDIO	POPULIN TITO	20.000



Claudio Varaldi

Registrato a Roma presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1

il 15 maggio 2012 al n. 14686 Serie 1T

Esatti Euro 324,00

La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia

a richiesta della parte interessata

Roma, addì 15 maggio 2012

